




<p>Titolo (scheda n.3)</p>	<p>RIFUGIO ENRICO FAIANI- Ai piedi della Parete Nord del Monte Camicia – lungo il Sentiero Terre Alte Castelli-Castel del Monte – Sentiero Italia Cai</p>
<p>Presentazione</p>   	<p>Il Rifugio <i>Enrico Faiani</i> ci ricorda un grande amico della Montagna che ci racconta storie di alpinismo, escursionismo e incontri fantastici.          Insieme a Enrico la montagna si svela con le sue storie, tradizioni e attività.          Dormire in Rifugio è un’esperienza unica mentre il buio ti avvolge e il cielo è punteggiato di stelle.          Il Rifugio <i>Enrico Faiani</i> respira con il bosco e si entra in contatto con la natura.          E’ aperto a tutti ed è a presidio della grande Montagna.          Ma cosa rappresenta questo Rifugio a Castelli, ben oltre le ultime case?          Ci si può dormire, fermarsi se si è stanchi, osservare il lavoro dei carbonai, dei boscaioli e dei pastori transumanti.          Quando la calura è forte ci si rifugia fuggendo dal caldo del mare e della pianura e così l’esperienza è appagante e rigenerante.          Anche da turista escursionista ci si può fermare in Rifugio          Quante ragazze e ragazzi, bambine e bambini ha visto il Rifugio mentre ascoltavano con attenzione storie educative, di acque, fiori, alberi e camosci affacciati sulle alte rocce.          Tutto deve essere ecosostenibile al Rifugio per ridurre inquinamento e impatto sull’ambiente.          Si parte dal Rifugio e con bussola e cartina dei sentieri l’avventura ha inizio.          Per raggiungere il Rifugio si può anche iniziare l’escursione a piedi da Castelli e allora sarà divertente seguire il percorso con la cartina, guardarsi attorno e scoprire i nomi delle montagne.          Ogni rifugio ha una sua storia e questo del Cai di Castelli, intitolato a <i>Enrico Faiani</i>, ha tanto da raccontare. Appare all’improvviso, sembra quasi guardarci ed è lì, per un riparo sicuro e un’esperienza indimenticabile</p>
<p>Destinatari</p>	<p>Scuole primarie e secondarie di I grado (concordando fasi e contenuti specifici del progetto didattico con i docenti)</p>
<p>Finalità ed obiettivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Il Rifugio a presidio della natura e della cultura della Montagna</li> <li>– Alla scoperta del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga</li> <li>– Come ci si comporta nel Rifugio e in Montagna? Che fine fanno i rifiuti che produciamo?</li> <li>– Comprendere le funzioni degli ecosistemi.</li> <li>– Partecipare a scelte che riducano l’inquinamento: progetto Montagna Pulita</li> </ul>
<p>Contenuti</p>	<p>Gli incontri con gli alunni, l’esperienza in Rifugio e nell’ambiente circostante aiuteranno a comprendere sia l’importanza del Parco, sia l’importanza della qualità ambientale e del corretto uso delle risorse (acqua, suolo, aria ed energia) per la migliore, durevole, qualità di vita.</p>
<p>Metodologia</p>	<p>Le mura sanno accogliere e si sta bene anche sulle panche. Nel Rifugio i servizi sono essenziali e la sera le luci si spengono.          Attorno al Rifugio è un brulicare di vita da scoprire, osservare e conoscere.          Se ci si ferma tutto diventa sana esperienza con le luci frontali e il brusio ultimo prima di addormentarsi.          Ci si emoziona, si gioca, si disegna e si prendono appunti.          Insieme si va lontano.          La filosofia del Cai, resta sempre la stessa: attuale, semplice e gratificante, si sintetizza nel motto “camminare per conoscere, amare e tutelare”</p>
<p>Risultati attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Migliorare la conoscenza del Parco e del territorio per meglio tutelare le risorse naturali</li> <li>– Avvicinare i giovani all’edificato di Montagna</li> <li>– Favorire gli interscambi relazionali</li> <li>– Imparare ad apprezzare esperienze di più giorni all’aria aperta</li> </ul>
<p>Attività e Tempi di realizzazione</p>	<p>L’attività sarà di 8 ore da concordare con i docenti nelle fasi e contenuti, secondo il grado della Scuola. Una prima fase di lavoro con gli studenti per illustrare la proposta complessiva e l’articolazione delle attività, avviando il dialogo e raccogliendo indicazioni. Una seconda fase con attività di laboratorio e in ambiente</p>
<p>Luogo di svolgimento</p>	<p>A scuola, con attività laboratoriali in classe ed in ambiente</p>

to delle attività	
Verifica dei risultati attesi	Schede di valutazione per i docenti e verifiche con gli alunni
Prodotto finale	Produzione di un documento (cartaceo/multimediale) per alunni e famiglie. Raccolta di informazioni sull'edificato in montagna.

<b>Indicatore di qualità</b>	<b>SI/NO</b>	<b>Dimostrare</b> attraverso quale azione della proposta educativa e in che modo l'indicatore di qualità è soddisfatto
Trasversalità, interdisciplinarietà, approccio sistemico	<b>si</b>	Contenuti e fasi del progetto si prestano al coinvolgimento di ambiti disciplinari diversi. L'esperienza in Rifugio favorisce l'incontro. Laboratori e attività in ambiente aiuteranno a comprendere con visione sistemica.
Laboratorialità:	<b>si</b>	Si cammina, si osserva, si tocca, si raccoglie, si disegna
Partecipazione e Co-progettazione	<b>si</b>	Insieme agli insegnanti, con i ragazzi, esplorando territori e manufatti del territorio.
Flessibilità ed esportabilità della proposta	<b>si</b>	Attività replicabile. Sono molti i Rifugi nel Parco e si prestano a considerazioni diverse secondo località e altitudine.